"FONDAZIONE CENTRO ARTI VISIVE DI PIETRASANTA"

Preambolo

La Fondazione Centro Arti Visive di Pietrasanta riconosce il contributo dato alla sua costituzione, nell'anno 2010, e alle sue attività dalla comunità di Pietrasanta, dall'Associazione degli Artigiani e dall'Accademia di Belle Arti di Carrara che insieme hanno operato per favorire l'insediamento, lo sviluppo e la crescita di attività di formazione e di ricerca in prospettiva anche internazionale nella città di Pietrasanta.

Articolo 1)

Costituzione - Sede – Durata

È costituita la Fondazione denominata "Centro Arti Visive di Pietrasanta", con sede in Pietrasanta, in Viale San Francesco – Convento di S. Francesco quale Polo Nazionale Artistico di Alta Specializzazione sul Disegno e le Arti Visive. La fondazione può essere indicata anche come Fondazione CAV Pietrasanta.

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dal Codice Civile e leggi collegate.

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

Articolo 2)

Scopi

La Fondazione si propone di promuovere attività di formazione, ricerca, promozione, valorizzazione e produzione artistica ed espositiva:

- nell'ambito delle arti visive nelle loro molteplici declinazioni espressive (design, architettura, pittura, disegno tecnico, multimedialità, arti plastiche, varie forme progettuali), anche in integrazione con altre forme di espressione artistica (musica, teatro, danza, arti performative, ecc.);
- nell'ambito della documentazione sulle arti contemporanee, al fine di fornire archivi e feedback di pubblica fruizione per studenti, studiosi, artisti, artigiani, appassionati del settore e per scopi di carattere didattico-formativo;
- nell'ambito della conservazione e restauro dell'arte classica e contemporanea nelle sue molteplici espressioni;
- nello sviluppo di progetti capaci di coniugare la tradizione artistica e artigianale del territorio con l'innovazione e le nuove tecnologie, promuovendo sperimentazioni che integrino linguaggi contemporanei, strumenti digitali, intelligenza artificiale e nuove modalità di produzione e fruizione dell'arte. In questo senso, la Fondazione si propone come laboratorio permanente di ricerca applicata, in grado di generare valore culturale e opportunità professionali per le nuove generazioni;
- nella promozione dell'artigianato artistico locale, quale patrimonio vivo di competenze, creatività e saper fare. L'artigianato costituisce un ponte tra tradizione e innovazione e rappresenta un elemento chiave nella filiera culturale ed economica del territorio. La Fondazione intende valorizzare queste competenze anche attraverso progetti formativi, esposizioni in spazi pubblici, collaborazioni con artisti e percorsi di trasmissione intergenerazionale del sapere;

- nell'ambito della valorizzare le competenze locali, in particolare quelle presenti nel territorio, anche grazie alla prossimità geografica con i centri di ricerca e le università di Pisa e Lucca, favorendo la nascita e il consolidamento di iniziative imprenditoriali – quali start-up e spin-off – radicate nell'ecosistema artistico e culturale di Pietrasanta, in un'ottica di sviluppo sostenibile e innovazione digitale, anche con riferimento alle applicazioni dell'intelligenza artificiale.

La Fondazione si propone, inoltre di promuovere e gestire iniziative e programmi di formazione professionale ed extrascolastica e la creazione di residenze artistiche.

Articolo 3) Attività strumentali, accessorie e connesse

Il raggiungimento degli scopi della Fondazione di cui all'art.2 è perseguito mediante le seguenti attività:

a) costituzione della "Scuola di Alta Formazione sulle Arti Visive" con organizzazione di corsi di Alta Specializzazione sulle professioni concernenti le arti visive, rilasciando i relativi titoli finali;

b) attività di ricerca sui nuovi linguaggi e sulle espressioni artistiche contemporanee quale contributo al rinnovamento del panorama formativo delle arti visive e delle varie applicazioni tecniche e professionali nei settori lavorativi specifici: produzione artistica, artigianale, editoriale, multimediale, dello spettacolo, dell'industrial design e della moda;

c) produzione e gestione di iniziative espositive dedicate all'arte moderna e contemporanea nelle varie accezioni (plastica, arti visive, design, fotografia,

video, ecc.), rassegne video-cinematografiche ed eventi multimediali e di comunicazione;

d) attività di produzione audiovisiva sulle varie discipline artistiche (eventi, mostre, stage, interviste a vari protagonisti del mondo dell'arte quali artisti, artigiani, curatori, architetti, etc.) a scopo documentario, per la costituzione e l'aggiornamento di un archivio multimediale pubblico con sede all'interno del Centro;

e) progettazione, promozione ed organizzazione di dibattiti, giornate di studio, stage, seminari e workshop dedicati alle arti, con particolare riferimento alla produzione, conservazione e restauro di opere d'arte contemporanea, e alla loro documentazione a scopo formativo e divulgativo;

f) partecipazione alla gestione di organismi di produzione culturale, artistica e affini;

g) organizzazione o promozione e finanziamento di ricerche, convegni, iniziative didattiche, borse di studio, pubblicazioni, eventi multimediali, iniziative espositive, produzioni audiovisive e affini;

h) organizzazione di corsi di formazione di varia durata per personale di enti pubblici, per aziende private e aperti al pubblico, inerenti le discipline di pertinenza del Centro;

i) promozione e gestione di iniziative e programmi di formazione professionale extrascolastica;

l) istituzione e gestione di biblioteche;

m) svolgimento, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, di attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria, oggettistica artistica, degli audiovisivi in genere;

n) stipula di convenzioni per la fornitura di servizi ai fondatori ovvero a terzi per l'organizzazione di attività e iniziative anche finalizzate al finanziamento delle attività del Centro, nonché per l'affidamento a terzi di parte delle attività;

o) stipula di ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento dei programmi istituzionali e/o delle operazioni deliberate, tra cui l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie di immobili, l'utilizzazione commerciale di spazi e strutture in dotazione, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili alle finalità statutarie e al finanziamento delle attività del Centro;

p) amministrazione e gestione dei beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti per il perseguimento degli scopi di cui all'Art.2;

q) partecipazione, anche in concorso fondativo, ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi o comunque compatibili a quelli della Fondazione medesima.

Articolo 4)

Vigilanza

L'Autorità competente vigila sull'attività della Fondazione ai sensi dell'articolo 25 del Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

Articolo 5)

Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai fondatori e dai partecipanti istituzionali;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Indirizzo, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- da contributi dell'Unione Europea, dello Stato, degli enti territoriali o di altri enti pubblici e privati destinati a patrimonio.

Articolo 6)

Fondo di Gestione

Il Fondo di Gestione della Fondazione, da impiegare per il funzionamento e per la realizzazione degli scopi della Fondazione, è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;

- da eventuali somme destinate dalle istituzioni didattiche e formative anche per il finanziamento di progetti specifici;

- da eventuali altri contributi ovvero conferimenti gratuiti da parte dell'Unione Europea, dello Stato, di enti territoriali o di altri enti pubblici e privati;

- dai contributi in qualsiasi forma concessi dai Fondatori, da Partecipanti istituzionali e da Partecipanti; - dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;

- da introiti relativi a corsi di formazione, workshop e seminari organizzati per istituzioni pubbliche e private;

- dalle risorse annualmente destinate dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con la finalità di sostenere le attività didattico-formative coordinate dal Centro;

- dai contributi di iscrizione degli studenti;

- da contributi ed erogazioni periodiche in misura fissa o "una tantum" da parte di Enti sovventori pubblici o privati;

- dalle attività accessorie di natura commerciale come pubblicità e prestazioni di servizi collegati alle attività istituzionali;

- I Fondatori e i Partecipanti possono mettere a disposizione della Fondazione, che se ne avvarrà per la gestione corrente, anche servizi di varia e diversa natura. Questi possono inoltre essere forniti anche da soggetti terzi, ove economicamente valutabili.

Articolo 7)

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario della Fondazione inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il mese di dicembre il Consiglio di Indirizzo approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo di quello decorso, predisposti dal Comitato di Gestione.

Nella redazione del bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, in ossequio alle norme vigenti, dovranno essere rispettati in quanto applicabili i principi contabili e gli schemi di bilancio previsti dalla legge o dalla prassi per gli enti non commerciali e solo ove l'attività commerciale sia prevalente quelli previsti dagli articoli 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

Il Comitato di Gestione, può contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato e nel rispetto delle linee programmatiche approvate dal Consiglio di Indirizzo;

In caso di urgente necessità, qualora si dovesse eccedere tali limiti, la spesa, fornita di idonea copertura, dovrà essere sottoposta a ratifica del Consiglio nella prima riunione utile. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali, per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

E' vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 8)

Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in due categorie:

- Fondatori;
- Partecipanti.

Articolo 9)

Fondatori

Membri fondatori sono i soggetti che hanno partecipato all'atto costitutivo e/o ai successivi atti pubblici di conferimento al fondo patrimoniale.

Articolo 10)

Partecipanti

Possono divenire partecipanti le istituzioni culturali e di istruzione, le Università, le persone giuridiche, pubbliche o private nonché gli enti ed amministrazioni pubbliche che, impegnandosi a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento della "Scuola di Alta Formazione sulle Arti Visive", contribuiscono in forma volontaria su base pluriennale al Fondo di Dotazione e al Fondo di Gestione, mediante un contributo in denaro ovvero beni mobili o immobili, nelle forme e nelle misure concordate in sede di domanda di adesione, ovvero si

impegnano a fornire attività di supporto scientifico alla Fondazione e/o servizi diversi ai sensi dell'art.3.

Possono ottenere la qualifica di Partecipanti le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione ed impegnandosi a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento della "Scuola di Alta Formazione sulle Arti Visive", contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali, pluriennali ovvero occasionali, ovvero con un'attività professionale o di volontariato o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali. Il Consiglio di Indirizzo potrà determinare la possibile suddivisione e raggruppamento dei Partecipanti per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione, nonché determinarne benefici e prerogative.

I Partecipanti potranno destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione.

La qualifica di Partecipante Istituzionale e di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita.I Partecipanti sono ammessi con delibera inappellabile del Consiglio di Indirizzo tramite il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri e purché vi sia il voto favorevole dei membri espressi dai Fondatori. I Partecipanti devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto.

Le norme relative alla partecipazione, compresa ammissione e cessazione della qualifica di partecipante alla Fondazione sono disciplinate da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Indirizzo.

Articolo 11)

Membri esteri

Il Consiglio di Indirizzo, su proposta del Presidente, può nominare Partecipanti, a condizione di reciprocità, anche le persone fisiche e giuridiche nonché gli enti pubblici o privati o altre istituzioni aventi sede all'estero.

Articolo 12)

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Indirizzo;
- il Presidente della Fondazione;
- il Comitato di Gestione.

Sono organi tecnici della Fondazione:

- il Direttore della Fondazione;
- il Comitato Tecnico-Scientifico;
- l’Organo di Controllo/Revisore dei Conti

Viene, inoltre, data facoltà di nominare quale Presidente Onorario della Scuola di Alta Formazione sul Disegno e le Arti Visive una personalità il cui alto profilo costituisca una presenza nobilitante di profondo valore etico e culturale in seno

alla Fondazione. La carica di Presidente onorario, a cui sono attribuite funzioni di rappresentanza di indirizzo artistico e ha la stessa durata degli altri organi, è conferita dal Consiglio di Indirizzo su proposta del Presidente.

La durata degli organi è di 4 anni.

I componenti gli organi della Fondazione devono essere in possesso di requisiti di onorabilità confacenti agli scopi della Fondazione stessa. In particolare non possono ricoprire cariche nella Fondazione coloro che si trovano in una delle condizioni previste dall'art. 2382 cc.

Articolo 13)

Composizione e nomina del Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo è composto da 5 a 7 membri, compreso il Presidente della Fondazione che lo presiede di diritto, designati come segue:

- 5 membri, di cui uno indicato come Presidente, su designazione del Comune di Pietrasanta;
- fino a 2 ulteriori membri nominati dai Partecipanti e in loro assenza dal Comune di Pietrasanta, con le modalità previste dal regolamento di cui all'articolo scelti tra personalità di alto valore scientifico operanti nei settori di attività della Fondazione.

Il Consiglio di Indirizzo si considera validamente costituito con la nomina dei 5 consiglieri designati dal Fondatore Comune di Pietrasanta.

Il mandato del Consiglio di Indirizzo termina con la riunione convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio cui si riferisce la

nomina e nella stessa sede deve essere provveduto al rinnovo degli organi nei termini e con le modalità di cui al presente articolo.

Il Presidente e i componenti del Consiglio di Indirizzo sono designati dalla Comune di Pietrasanta, per la prima volta nell'atto costitutivo o in sede di modifiche statutarie e successivamente, in caso di cessazione dalla carica per qualsiasi causa, su richiesta del Presidente del Consiglio di Indirizzo, di chi lo sostituisce a termini di statuto oppure, in caso di cessazione di tutti i Consiglieri, su richiesta dell'Organo di Controllo.

A tal fine 60 giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio o tempestivamente in ogni altro caso, il Presidente invia al Fondatore richiesta scritta mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento oppure comunicazione PEC per richiedere i nominativi designati per il rinnovo del consiglio o dei singoli consiglieri.

Ricevute le designazioni, il Consiglio uscente dopo l'approvazione del bilancio in caso di fine mandato o alla prima riunione utile in caso diverso, nomina i nuovi amministratori che si insedieranno alla prima riunione convocata solo per tale scopo dal Presidente uscente, che rimarrà, fino a tale data, in carica per l'ordinaria amministrazione unitamente al consiglio cessato.

In caso di mancata designazione anche dopo un successivo sollecito si procede per cooptazione purché la maggioranza dei consiglieri sia sempre costituita da amministratori nominati dal Fondatore; in tal caso il Consiglio di Indirizzo procede scegliendoli tra persone di comprovata professionalità e/o conoscenza dei

settori di attività della fondazione oppure tra persone che hanno contribuito in maniera rilevante al raggiungimento degli scopi istituzionali.

I Consiglieri nominati in corso di mandato sia per cooptazione che per avvicendamento restano in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio in carica.

Articolo 14)

Poteri del Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio d'Indirizzo approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Comitato di Gestione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

In particolare provvede a:

- approvare il regolamento della Scuola, redatto in base a quanto stabilito dalle relative direttive del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR);
- stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3;
- approvare il bilancio di previsione, il bilancio consuntivo nonché i programmi di attività, predisposti dal Comitato di Gestione;
- approvare i regolamenti interni riguardanti l'attività della Fondazione, il funzionamento degli organi, l'organizzazione e l'attività delle strutture tecnico-amministrative, predisposti dal Comitato di Gestione;
- nominare il Revisore dei Conti;
- nominare i membri del Comitato di Gestione, escluso il Presidente della

Fondazione, su designazione del Comune di Pietrasanta;

- nominare i membri del Comitato Tecnico-Scientifico;
- deliberare eventuali modifiche statutarie;
- deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione ed alla devoluzione del patrimonio.

Il Consiglio di Indirizzo delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede. Per quanto riguarda le modifiche allo Statuto occorre la maggioranza dei 2/3 dei componenti.

Il Consiglio può delegare parte delle proprie competenze a uno o più dei consiglieri, compreso il Presidente; il tal caso il Consigliere delegato deve riferire al Consiglio ogni 3 mesi sull'esercizio delle deleghe.

Articolo 15)

Riunioni del Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo è convocato dal Presidente o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente. Il Presidente procede inoltre alla convocazione quando essa sia richiesta in forma scritta da almeno due consiglieri con indicazione degli argomenti da trattare.

Il Consiglio si deve convocare almeno 4 volte l'anno.

La convocazione è disposta mediante PEC, lettera, fax o e-mail, spedita ai consiglieri almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvo i casi di urgenza per i

quali la convocazione può essere effettuata mediante PEC, telegramma, fax o e-mail spedito almeno due giorni prima.

La convocazione deve riportare la data, il luogo, l'ora e l'ordine del giorno.

La partecipazione alle riunioni consiliari può avvenire mediante mezzi di telecomunicazione che consentano l'identificazione, la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

Le deliberazioni sono validamente assunte purché risulti presente, anche mediante collegamento telematico, la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede l'adunanza.

Il verbale delle riunioni del Consiglio di Indirizzo, redatto dal Segretario su apposito libro, è sottoscritto da quest'ultimo e dal Presidente.

Alle riunioni del comitato partecipa, ove nominato, il Direttore della Fondazione, con funzione referente, consultiva e di assistenza generale.

I membri del Consiglio di Indirizzo possono essere dichiarati decaduti dal Consiglio di Indirizzo in caso di n. 3 assenze ingiustificate anche non consecutivamente nell’arco di un anno solare. La decadenza è dichiarata previa contestazione di addebito concedendo un termine per le controdeduzioni non inferiore ai 10 giorni.

Articolo 16)

Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione è composto dal Presidente della Fondazione e da fino ad un massimo di 4 (quattro) membri nominati dal Consiglio di Indirizzo su designazione

del Comune di Pietrasanta nella persona del Sindaco, tra esperti con qualificate esperienze artistiche, didattiche e/o economico-giuridiche. In caso di mancata designazione di uno dei membri del Comitato di Gestione, provvede alla nomina il Consiglio d'Indirizzo in via autonoma.

Il Comitato di Gestione è presieduto dal Presidente della Fondazione. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono attribuite al Vice Presidente.

Il Comitato di Gestione è convocato d'iniziativa del Presidente della Fondazione, o su richiesta di due membri.

Per la convocazione, da effettuarsi con almeno tre giorni di anticipo anche non liberi e uno solo in caso di urgenza, non sono richieste formalità particolari, se non mezzi idonei all'informazione di tutti i membri, di cui si abbia prova dell'avvenuta ricezione. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Comitato di Gestione si riunisce almeno due volte l'anno, di cui una per la predisposizone del bilancio di previsione.

Alle riunioni del comitato partecipa il Direttore della Fondazione, con funzione referente, consultiva e di assistenza generale.

Al Comitato di Gestione spetta l'esercizio delle funzioni gestionali per l'attuazione delle linee strategiche fissate dal Consiglio di Indirizzo sulle quali la Fondazione orienta i campi di azione e le proprie scelte, nel rispetto degli scopi statutari e dei principi contenuti nell'atto costitutivo, nonché attraverso la proposizione delle iniziative che ritiene opportune per il bene della Fondazione.

In particolare, rientrano tra le competenze del Comitato di Gestione:

- predisporre i programmi e le linee di attività da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Indirizzo;
- predisporre il Bilancio di previsione e il Conto consuntivo;
- approvare le singole iniziative da realizzare proposte dal Comitato Tecnico-scientifico e/o dal Direttore della Fondazione concernenti le attività artistico-culturali e didattiche della Fondazione, previa verifica della compatibilità finanziaria e del rispetto delle linee programmatiche approvate dal Consiglio di Indirizzo;
- nominare il Direttore della Fondazione su proposta del Presidente;
- deliberare l'accettazione di eredità, legati e contributi;
- presentare al Consiglio di Indirizzo candidature per nuovi partecipanti;
- predisporre il Regolamento per il funzionamento della Scuola di Alta Formazione sulle Arti Visive, redatto dal comitato scientifico della Scuola stessa su indicazioni del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, da sottoporre per la sua approvazione al Consiglio di indirizzo;
- predisporre e approvare i regolamenti di organizzazione amministrativa e di funzionamento della Fondazione, da comunicare al Consiglio di Indirizzo;
- individuare i dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Indirizzo;
- determinare le necessità professionali e la connessa dotazione organica del personale ed il trattamento giuridico ed economico dello stesso;
- provvedere alle necessarie assunzioni e licenziamenti;
- autorizzare la stipula di convenzioni annuali e/o pluriennali con soggetti pubblici e privati.

I membri del Comitato di Gestione possono essere dichiarati decaduti dal Comitato di Gestione in caso di n. 3 assenze ingiustificate anche non consecutivamente nell'arco di un anno solare. La decadenza è dichiarata previa contestazione di addebito concedendo un termine per le controdeduzioni non inferiore ai 10 giorni.

Articolo 17)

Direttore della Fondazione

La Fondazione affida la direzione della propria attività gestionale e tecnico - amministrativa, l'esecuzione dei programmi e delle deliberazioni del Consiglio di Indirizzo e del Comitato di Gestione, e in generale la realizzazione delle iniziative del Centro ad un Direttore, nominato dal Consiglio di Indirizzo su proposta del Presidente, sentito il parere, non vincolante, del Comitato Scientifico, fra soggetti di riconosciute competenze culturali nonché gestionali e organizzative. Il Direttore presenta al Comitato di Gestione proposte di iniziative ed attività e fornisce relazioni sulle attività svolte e sui risultati conseguiti. In particolare provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa della Fondazione, nonché alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione, sulla base delle direttive di carattere generale ricevute dal Presidente a seguito dei deliberati degli organi.

Il Direttore è a capo del personale tecnico e amministrativo del Centro, e ne indirizza e ne coordina le attività, avvalendosene per istruire e proporre agli

organi deliberanti gli atti da assumere, di cui egli attesta la regolarità tecnica e contabile, e di cui cura l'esecuzione una volta approvati.

Il Direttore della Fondazione è anche Direttore della "Scuola di Alta Formazione sulle Arti Visive". In questa veste propone al Comitato di Gestione i progetti di attività della Scuola, sulla base dei programmi approvati dal Consiglio di Indirizzo e dal Comitato di Gestione della Fondazione, e provvede al coordinamento di tutte le attività didattiche e di Alta Formazione, gestendone l'organizzazione. Convoca e presiede il Consiglio della Scuola.

Il Direttore della Fondazione partecipa alle riunioni del Comitato Scientifico e a quelle degli altri organi.

Il Direttore può esser delegato dal Presidente a rappresentare la Fondazione in occasione di eventi, incontri, riunioni tecniche e iniziative pubbliche.

Il Direttore verrà nominato solo in presenza di volumi di attività che consentano di sostenerne il costo; in mancanza le funzioni possono essere attribuite anche ai consiglieri con specifiche deleghe mentre per le attività operative possono essere attribuite deleghe ai dipendenti della fondazione.

Articolo 18)

Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è organo consultivo della Fondazione ed è composto da un numero variabile di membri, nominato dal Consiglio di Indirizzo tra le persone fisiche e giuridiche, enti ed istituzioni italiane e straniere particolarmente

qualificate, di riconosciuto prestigio e specchiata professionalità nelle materie di interesse della Fondazione. Ciascuno dei Fondatori ha diritto a indicare un membro.

Il Comitato Scientifico svolge una funzione tecnico-consultiva in merito al programma annuale delle iniziative e ad ogni altra questione per la quale gli Organi della Fondazione ne richiedano espressamente il parere.

Il Comitato Scientifico è presieduto da un componente nominato dall'organo a maggioranza assoluta e si riunisce su convocazione del Presidente della Fondazione o su richiesta di almeno la maggioranza assoluta dei membri, previa approvazione del Presidente. Le riunioni del Comitato si svolgono almeno 4 (quattro) volte l'anno.

La nomina del Comitato scientifico è facoltativa a discrezione del Consiglio di Indirizzo.

Articolo 19)

Organo di Controllo

Il Consiglio di Indirizzo provvede alla nomina di un Organo di controllo. Può essere monocratico o, in alternativa, costituito da tre membri effettivi e due supplenti. Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'art. 2399 del Codice Civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2 del Codice Civile.

Laddove sia richiesto per legge o ritenuto opportuno, il Consiglio di Indirizzo nomina un Revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti all'apposito registro.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre il controllo contabile e il monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e attesta che il bilancio sociale, ove redatto, sia conforme alle linee-guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Delle proprie determinazioni l'Organo di Controllo redige apposito verbale.

L'Organo di Controllo assiste alle riunioni del Consiglio di Indirizzo ed è invitato con le stesse modalità previste per i componenti del Consiglio di Indirizzo. Qualora il Consiglio di Indirizzo assegni all'Organo di controllo anche la funzione di Revisione legale, tutti i componenti dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori legali.

Articolo 20)

Clausola arbitrale

Tutte le controversie relative al presente statuto comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione e validità saranno definite secondo quanto previsto dall'ordinamento della Camera arbitrale di Lucca e secondo la normativa vigente tempo per tempo.

Articolo 21)

Scioglimento

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Indirizzo, che nominerà anche il liquidatore, al Comune di Pietrasanta per fini analoghi o comunque fini di pubblica utilità o ad altri enti aventi analoghe.

Articolo 22)

Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Articolo 23)

Norma transitoria

Gli organi della Fondazione in carica, ad eccezione del Presidente e del Revisore che cesserà alla scadenza naturale del mandato, decadono con l'approvazione delle presenti modifiche statutarie da parte dell'Autorità di Vigilanza; nelle more della ricostituzione degli Organi secondo il nuovo statuto, il Presidente provvede

all'ordinaria amministrazione ed a realizzare senza indugio le procedure per la ricostituzione degli Organi.